

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- SERVIZI DELLO SPETTACOLO -

TITOLO: LA LADRA

Metraggio { *dichiarato* 2.650
accertato 2590 } Marca: RIVO FILM S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: FAUSTO TOZZI - CARLO D'ANGELO - HENRY WILBERT - LYLA
 ROCCO - MEMMO CAROTENUTO
 REGIA : MARIO BONNARD

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Fischio, un povero trovatello di circa dieci anni, viene ceduto dagli zingari (che lo hanno allevato e ne hanno fatto un ladruncolo) al Caporale, un losco individuo che ingaggia ragazzi nei paesi di montagna per condurli a Roma a fare gli spazzacamini. Il Caporale, giunto in città, consegna Fischio ad una banda di lestofanti che lo hanno incaricato di scovare un ragazzo adatto a condurre a termine un furto accuratamente progettato.

Nino, il capobanda, affida la custodia di Fischio ed Anna, ladra abilissima, una donna ancora giovane e bella che le avversità della vita e la morte dell'unico figlioletto hanno spinto sulla china della perdizione.

Anna, che è l'amante di Nino, sulle prime non vuole saperne di Fischio, perchè intuisce che l'uomo l'ha incaricata di sorvegliarlo solo per essere più libero con un'altra donna, Mary.

Durante il furto, però, Fischio che è stato introdotto nella casa da svaligiare con il pretesto di ripulire i camini, cade e si ferisce seriamente: Anna, per incarico dei suoi complici, è costretta a fingersi la madre del bambino, allo scopo di impedirgli imprudenti rivelazioni.

L'abile finzione però fa nascere a poco a poco tra i due derelitti il più dolce e tenace dei sentimenti ed Anna si attacca disperatamente al piccolo trovatello. La signora Barenghi, la vittima designata del furto, si commuove dinanzi alla miseria di quella povera donna e al suo amore che questa porta per il figlio; naturalmente, ella, ignara di tutto, crede alla commedia che per Anna e Fischio sta diventando la più

IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 579 e del regolamento annesso al R.D. 14-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

21 GIU. 1963

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
 DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

(Dr. G. J. Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca

tenera delle realtà.

L'unico a conoscere la verità in tutta la sua intima e drammatica essenza è Don Pietro, il Parroco del quartiere in cui vivono Anna e i suoi confidati. È lui che aiuta la donna quando costei cerca di difendere il bimbo dal destino verso il quale i malvagi vorrebbero trascinarlo.

Nino, spinto dalla sete del bottino, porta a termine il furto da solo, e allorché viene scoperto nasconde il frutto del furto nella casa di Anna, all'insaputa di questa. La polizia arresta Anna e chiude Fischio in un riformatorio. Dinnanzi alla disperazione dei due, l'avvocato, un vecchio ladro di buon cuore che ama da tempo Anna in silenzio, si ribella e trova Nino, che si è dato alla latitanza, cerca di convincerlo a costituirsi per scagionare l'infelice donna; il povero avvocato resta vittima del suo generoso tentativo il quale però non resta infruttuoso, poiché provoca l'arresto di Nino, suo assassino, e la scoperta della verità.

Durante la sua detenzione, pertanto Anna cerca di convincere se stessa a non essere un ostacolo sulla via verso la quale la generosa protettrice, signora Barenghi, ha avviato Fischio.

Ma all'uscita dal carcere, quando ella, aiutata da Don Pietro può riabbracciare finalmente il bambino, divenuto frattanto, nel collegio signorile in cui la signora Barenghi l'ha messo, un vero e proprio "signorino", si accorge che non potrà mai separarsi da lui.

E consigliata dal buono e comprensivo parroco - Anche da grande egli avrà sempre bisogno di te - dice Don Pietro, Anna, alla richiesta del ragazzo di restare sempre insieme; rivolgendo mentalmente una invocazione al Signore perché l'aiuti e la protegga nella difficile via che sta per scegliere, decide di rimanere accanto al bimbo e di essere per lui, per tutta la vita, la sua "vera" mamma.

F I N E